

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 267

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

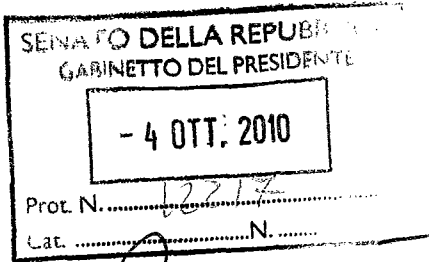
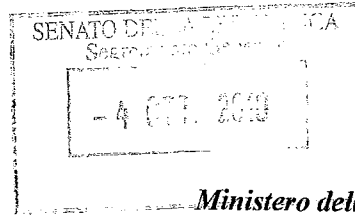
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2010, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

(Parere ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 1° ottobre 2010)



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*



Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Struttura: UDG
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0021467 - 01/10/2010 - USCITA

Cono Presidente

trasmetto, per l'acquisizione del prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto, corredato dalla relazione illustrativa, con la quale si provvede, relativamente al capitolo 2280 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, alla ripartizione dei contributi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448 (finanziaria 2002).

Concordemente

Renato Schifani

Sen. Renato Giuseppe Schifani
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione I – Affari generali, personale e gestione amministrativa - Divisione XVIII – Normativa tecnica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2001, N. 448, DELLO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO 2280 DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER CONTRIBUTI AD ENTI ED ALTRI ORGANISMI.

L'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto venga effettuato ogni anno, attraverso un decreto del Ministro di settore, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni Parlamentari competenti.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2010 nello stato di previsione della spesa di questo Ministero è prevista un'apposita autorizzazione di spesa iscritta al capitolo 2280, per contributi ad enti ed altri organismi, in cui sono accorpati gli stanziamenti destinati da specifiche norme e per prassi consolidata, tenuto conto anche delle indicazioni fornite nelle precedenti occasioni dalle competenti Commissioni parlamentari, a contributi agli organismi di normalizzazione ed all'ex ISPESL (attualmente INAIL) per adempimenti nel settore della normazione tecnica, a sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie.

Considerata la progressiva riduzione dello stanziamento destinato a tali finalità e la complessità delle procedura di ripartizione, la soluzione più adeguata per garantire la continuità degli interventi e consentirne l'attuazione in tempi compatibili con la necessità di impegnare i fondi entro la fine dell'esercizio, appare quella di procedere ad una ripartizione basata sui medesimi criteri adottati negli anni precedenti, riparametrati sia allo stanziamento disponibile - che nell'esercizio in esame è stato abbattuto in misura superiore al 50% per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale ha anche definitivamente soppresso taluni enti, tra cui le Stazioni sperimentali, trasferendo i relativi compiti ad alcune Camere di commercio (allegato 2 all'art. 7, comma 20 della legge. predetta).

Con riferimento alle osservazioni formulate dalle competenti Commissioni parlamentari in occasione dell'analogo provvedimento di ripartizione per il 2009, si provvede peraltro, come richiesto, a fornire, contestualmente agli elementi di illustrazione della nuova proposta, anche elementi di consuntivo relativamente all'utilizzo delle somme in questione per l'esercizio precedente.



Con l'allegato schema di decreto, si prevede pertanto di ripartire l'intera somma disponibile sul citato capitolo 2280 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2010, pari ad € 339.353,49 - a seguito delle variazioni negative intervenute rispetto allo stanziamento originario di € 782.289,00 - nei termini riepilogati nella seguente tabella, che contiene anche il sintetico raffronto con la ripartizione effettuata per il 2009, ad eccezione dei contributi per il funzionamento delle Stazioni Sperimentali dell'Industria, i cui compiti ed attribuzioni, come già detto, sono state trasferite alle Camere di commercio.

	Anno 2009	%	Anno 2010	%
1. Sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie industrie	€ 60.002,00	8,0	€ 40.722,00	12
2. Contributi per il funzionamento delle Stazioni Sperimentali dell'Industria	€ 205.507,00	27,4	Soppressi	-
3. Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani (UNI - CEI)	€ 354.762,00	47,3	€ 217.186,00	64
4. Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (art. 46 comma 3 L. 128/98) (UNI - CEI)	€ 114.004,00	15,2	€ 71.264,00	21
5. Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine	€ 15.750,00	2,1	€ 10.181,49	3
Totale	€ 750.025,00	100	€ 339.353,49	100

Si forniscono, di seguito, per le singole finalità di intervento della presente proposta di ripartizione, ulteriori indicazioni di dettaglio circa la destinazione delle risorse per il 2010 e in merito agli impegni di spesa assunti relativamente alle medesime finalità per l'anno 2009.



Sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie industrie

A questa prima finalità d'intervento afferiscono le risorse per i contributi ad iniziative per la promozione delle PMI nel settore industriale, anche attraverso l'attuazione di convegni e studi.

Anche per il 2010, le risorse per tale finalità, che si propongono nella misura di € 40.722,00, saranno assegnate alle iniziative individuate in base ai criteri di cui alla direttiva ministeriale 10 marzo 1999 concernente l'erogazione di sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie, tenendo conto dell'ordine di presentazione delle domande, della compatibilità dell'iniziativa proposta con le finalità previste dalla normativa, dell'ammissibilità delle relative spese e dell'importo del contributo massimo concedibile a ciascuna iniziativa, salva la proporzionale riduzione dei contributi stessi in relazione all'esiguità delle risorse disponibili.

Per il 2009, sulla base della precedente ripartizione, i sussidi effettivamente concessi ripartendo il complessivo importo assegnato a questa voce, pari ad €. 60.002,00, sono stati i seguenti:

- €. 18.831,83, alla Fondazione Marisa Bellisario, con sede in Roma, per le spese sostenute per l'organizzazione della XX edizione del Premio Marisa Bellisario, dedicata a "Le donne progettano il futuro: innovazione, creatività, meritocrazia" tenutasi a Milano il 26 giugno 2008, a fronte di €. 77.558,93 di spese ritenute ammissibili;
- €. 9.820,38 al Consorzio Poliexport, con sede in Macerata, per le spese sostenute per la partecipazione alla manifestazione fieristica Micam Shoevent, tenutasi a Milano dal 17 al 20 settembre 2008, a fronte di €. 40.445,25 di spese ritenute ammissibili;
- €. 31.349,80 al Centro Internazionale Ricerche sulle strutture ambientali Pio Manzù, con sede legale in Verucchio (RN), per le spese sostenute per l'organizzazione della XXIV edizione delle Giornate internazionali di studio "Le ragioni di Penia. La coscienza della prosperità per una nuova economia morale" che ha avuto luogo a Rimini dal 17 al 20 ottobre 2008, a fronte di €. 180.251,70 di spese ritenute ammissibili.

Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani.

L'art. 8 della L. 317/86, modificata dal D. Lgs. 427/2000, dà facoltà al Ministero dello sviluppo economico di concedere un contributo annuo forfettario ai due organismi italiani di normalizzazione (UNI e CEI), a fronte del loro servizio reso in ottemperanza alla direttiva



comunitaria 98/34/CE sulla procedura di informazione, in particolare a quanto specificato all'art. 5 della legge citata. Il rispetto dei requisiti indicati nella direttiva 98/34/CE è necessario per l'Italia per il mantenimento dell'aquis comunitario e garantisce l'abbattimento di barriere tecniche alla libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo. Gli organismi di normalizzazione per essere in regola con quanto richiesto devono essere associati tramite pagamento di quota associativa al sistema europeo di normazione, CEN per UNI e CENELEC per CEI, inviare esperti nei consessi europei al fine di tutelare le esigenze tecniche dei produttori di beni e servizi nazionali, ed in primo luogo delle piccole e medie imprese, mettere a disposizione i propri progetti di norma a chi ne faccia richiesta; recepire le normative europee entro il tempo tecnico di 6 mesi, possibilmente nella lingua ufficiale italiana. I predetti contributi forfettari sono erogati secondo i criteri di cui al decreto ministeriale 16 novembre 1992, n. 568.

Per il 2010 si propone pertanto di assegnare a tale finalità la somma di € 217.186,00, evidenziando che la somma assegnata per il 2009, pari ad euro €. 354.762,00, ha consentito di concedere un contributo forfettario annuo di €. 236.986,00 all'UNI e di €. 117.776,00 al CEI.

Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza.

L'art. 46 della legge n. 128/1998 prevede la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana delle più rilevanti norme tecniche nazionali derivanti da processi di normazione comunitari. Tali norme sono caratterizzate da un'alta valenza in termini di salvaguardia della sicurezza e sono riferite esclusivamente a quelle norme cosiddette armonizzate (tendenti a armonizzare il processo tecnico a livello comunitario). Esse sono elaborate a cura del CEN e CENELEC, su specifico mandato della Commissione europea, affinché siano di supporto all'applicazione delle direttive comunitarie ed utili ai fini della marcatura CE dei prodotti. Per le norme di maggiore rilevanza, a partire dal 1998 si è proceduto, con la collaborazione di UNI e CEI, alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per facilitarne la fruizione da parte di un pubblico più vasto. Il contributo previsto a tal fine è proposto, per il 2010, nell'importo di € 71.264,00.

Si evidenzia che la somma di € 114.004,00 assegnata per il 2009 per la medesima finalità, ha consentito di concedere un contributo per tali spese di pubblicazione pari ad €. 57.002,00 per l'UNI e a 57.002,00 per il CEI.



Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine.

Le varie leggi comunitarie annuali attribuiscono al Ministero dello sviluppo economico un ruolo centrale per il recepimento e la gestione della maggior parte delle direttive del nuovo approccio. Tra queste un ruolo importante è giocato dalla direttiva 2006/42/CE, cosiddetta "Direttiva Macchine". L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, di attuazione della direttiva stessa, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevede la possibilità di avvalersi, nell'ambito delle attività relative alla sua applicazione, dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro - ISPESL, attualmente Dipartimento INAIL con gli stessi compiti d'istituto, a seguito dell'emanazione del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Infatti, detta norma, all'art. 7, comma 1, ha previsto la soppressione dell'Istituto ed il trasferimento delle relative attribuzioni al predetto Dipartimento INAIL.

Per le attività tecniche finalizzate alla rilevazione di dati ed informazioni e alla conseguente predisposizione e diffusione delle misure attuative della direttiva macchine è pertanto previsto, anche per il 2010, un contributo pari a € 10.181,49.

Per il 2009 l'analogo contributo all'ISPESL è stato concesso nella misura di € 15.750,00 ed ha consentito, previa rilevazione di dati relativi a casi di applicazione e raccolta delle principali decisioni prese a livello comunitario, iniziative di predisposizione e diffusione delle conseguenti linee guida applicative presso i fabbricanti di macchine e gli altri operatori pubblici competenti nel settore (ASL, Ispettori del Lavoro), che costituiscono la base per la pubblicazione da parte dell'ISPESL di tali informazioni sul proprio sito web istituzionale, nonché di un apposito rapporto biennale sulla gestione della direttiva in Italia e per la presentazione di tale rapporto al pubblico ed alle istituzioni interessate, effettuata con il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del settore.



Il Ministro dello Sviluppo Economico
di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'art. 120 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e la direttiva 10 marzo 1999 concernente l'erogazione di sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole imprese;

VISTO l'art.8 della legge 21 giugno 1986, n. 317, che prevede la concessione di un contributo annuo forfetario agli organismi italiani di normalizzazione;

VISTO l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, che, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevede la possibilità di avvalersi dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro - ISPESL (le cui attribuzioni esercitate sono attualmente trasferite all'INAIL) - nell'ambito delle attività relative all'applicazione della direttiva 2006/42/CE che ha sostituito la precedente direttiva 89/392/CEE;

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1995-1997, che, all'art. 46, comma 3, dà la possibilità al Ministero dello Sviluppo economico di assegnare contributi specifici all'Ente competente nei casi in cui le disposizioni vigenti prevedano, per la salvaguardia della sicurezza, la pubblicazione integrale nella Gazzetta ufficiale di norme nazionali che traspongono norme armonizzate europee;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che all'art. 32, comma 2 prevede che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto sia effettuato ogni anno, con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente fra l'altro la costituzione del Ministero dello Sviluppo economico, nonché l'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che hanno apportato ulteriori modificazioni all'assetto dei ministeri;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 192, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, ed in particolare l'annesso stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico (tabella 3) che prevede per l'U.P.B. (3.1.2) di pertinenza della missione



12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI” programma 4 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” (12.4) lo stanziamento di € 782.289,00;

VISTO il decreto 30 dicembre 2009 recante “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010” con il quale lo stanziamento di € 782.289,00 è stato iscritto nel capitolo 2280 p.g. 02;

VISTO il decreto ministeriale 11 gennaio 2010 con il quale il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell’art. 1, comma 4 bis della legge 3 aprile 1997, n. 94 e dell’art. 3, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1977, n. 279, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio per l’anno finanziario 2010 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero;

TENUTO CONTO che lo stanziamento sopracitato è stato inizialmente ridotto ad Euro 760.781,00, per effetto di variazioni negative apportate dall’Ispettorato Generale del Bilancio;

VISTO l’art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto, al comma 1, la soppressione dell’ISPELS ed il trasferimento delle relative attribuzioni all’INAIL ed al comma 20, allegato 2, la soppressione di taluni enti, tra i quali le Stazioni Sperimentali dell’industria ed il trasferimento dei relativi compiti ad alcune Camere di commercio;

TENUTO CONTO che lo stesso art. 7 della legge anzicitata ha determinato al comma 24, la riduzione del 50%, rispetto all’anno 2009, degli stanziamenti sui competenti capitoli degli stati di previsione delle Amministrazioni vigilanti relativi al contributo dello Stato a enti, istituti, fondazioni ed altri organismi;

CONSIDERATO che in funzione di tale abbattimento l’importo da sottoporre a riparto si è ridotto ad Euro 339.353,49;

TENUTO CONTO che ai sensi dell’art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il Ministro dello sviluppo economico deve provvedere con proprio decreto di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al riparto della suddetta dotazione finanziaria;

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati espressi nelle sedute, rispettivamente, del
2010;



DECRETA

Articolo 1

1. Lo stanziamento di Euro 339,353,49 del capitolo 2280 p.g. 02 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" - U.P.B. "3.1.2 "TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE" dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010, è ripartito tra i vari interventi agevolativi come segue:

- sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie:	40.722,00	12 %
- contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani:	217.186,00	64 %
- contributo spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (art.46, comma 3, legge n. 128/98):	71.264,00	21 %
- contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine. (art. 6, D.Lgs n. 17/2010):	10.181,49	3 %.

2. Il contributo destinato agli organismi di normalizzazione italiani sarà ripartito applicando i criteri disposti dal D.M. 16 novembre 1992, n. 568.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO